

# COMUNE DI ACQUASPARTA

Provincia di Terni

## PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE

**al piano attuativo approvato con Delib. G.C. n. 119 del 26.09.2016**

( già In Variante al P.A. di Recupero approvato con Delib. C.C. n. 71 del 30 novembre 2004)

## RECUPERO DEL COMPLESSO EDILIZIO MONUMENTALE DEL CASTELLO DI MONTALBANO

Sig ri : Duranti Federico, Duranti Claudia, Duranti Enrico, Addario Chieco Paola

## RELAZIONE PAESAGGISTICA - SCHEDA



IL PROGETTISTA

# Comune di Acquasparta

SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE  
PAESAGGISTICA PER LE OPERE IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO È VALUTATO  
MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA

## Piano Attuativo

interventi di recupero del complesso monumentale castello di  
Montalbano con realizzazione nuovo tracciato rurale vicinale  
e recupero antico tracciato

**PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE**  
**al piano attuativo approvato con Delib. G.C. n. 119 del 26.09.2016**

Il progettista



STUDIO PICCHIARATI  
ACQUASPARTA

**SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE  
PAESAGGISTICA PER LE OPERE IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO È VALUTATO  
MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA**

**\* N.B. LA PRESENTE SCHEDA RICALCA IN GRAN PARTE QUELLA ALLEGATA AL PIANO ATTUATIVO VIGENTE, ALCUNE DELLE OPERE PREVISTE SONO GIÀ STATE REALIZZATE O SONO IN CORSO DI ESECUZIONE. DAL MOMENTO CHE I CRITERI GENERALI DI INTERVENTO NON SONO VARIATI, NEL PRESENTE DOCUMENTO VENGONO EVIDENZIATE CON OPPORTUNE FOTO O DIDASCALIE LE EVENTUALI MODIFICHE O MIGLIORI SPECIFICAZIONI DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI CON LA VARIANTE.**

**COMUNE DI ACQUASPARTA**

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER OPERE /O INTERVENTI IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO È VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA<sup>1</sup>

**1. RICHIEDENTE<sup>2</sup> DURANTI FEDERICO, DURANTI CLAUDIA (PROPRIETARI) DURANTI ENRICO, ADDARIO CHIECO PAOLA (USUFRUTTUARI)**

---

<sup>1</sup> La definizione di tali opere risulta problematica per la varietà di tipologie e di situazioni che possono presentarsi, oltre che per la connessione (fisica, funzionale, tipologica, formale, ecc.) ai caratteri del contesto paesaggistico e dell'area in cui l'intervento si inserisce. In linea di principio, ed a titolo non esaustivo, si intendono ricompresi in questa categoria tutti gli interventi minori, accessori, di arredo, in grado di non alterare complessivamente lo stato

dei luoghi (contesto paesaggistico e area di intervento, quali:

- Antenne, parabole;
- Cartellonistica (stradale e pubblicitaria), insegne pubblicitarie;
- Manufatti di arredo urbano (ad esclusione degli interventi ricadenti nelle aree di cui alla lettera g del comma 4 dell'art. 10 del D.Lgs 42 del 2004)
- Strutture temporanee di grandi dimensioni di durata non inferiore ad una settimana;
- Strutture stagionali collegate all'attività turistica e del tempo libero;
- Strutture di copertura non superiori a 10 mq. (ad esclusione degli interventi ricadenti nelle aree di cui alla lettera g del comma 4 dell'art. 10 del D.Lgs 42 del 2004);
- Pannelli solari e fotovoltaici fino ad una potenza di 20Mwe;
- Impianti di condizionamento.

<sup>2</sup> La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica. La semplificazione della procedura di verifica attraverso la compilazione della scheda, così come la sua efficacia ai fini della valutazione dell'impatto paesaggistico delle opere di cui trattasi in ambiti tutelati, dovrebbe essere connessa al recepimento, nel Regolamento edilizio, dell'elenco e delle modalità di realizzazione di tali opere, selezionate sulla base delle effettive caratteristiche locali e dei condizionamenti imposti dai caratteri del vincolo. A tal fine, le Amministrazioni competenti propongono e concordano, in via preventiva, con la Direzione Regionale e le Soprintendenze di settore l'elenco delle opere che possono essere riferite a tale categoria. Solo a questa condizione l'utilizzo della scheda garantisce la valutazione dell'impatto reale dell'opera sul paesaggio e del mantenimento dei livelli di qualità dei luoghi interessati.

persona fisica  società  impresa

ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO<sup>3</sup>: **RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO IMMOBILE VINCOLATO CON RIPRISTINO VOLUMI, REALIZZAZIONE OPERE PERTINENZIALI ESTERNE, SISTEMAZIONI DEL VERDE DI PERTINENZA, RIPRISTINO VIABILITA' STORICA E NUOVA VIABILITA' PUBBLICA, ELIMINAZIONE CAVI AEREI. (\*) CON VARIANTE RISPETTO ALLO STATO ASSENTITO**

3. OPERA CORRELATA A:

edificio  area di pertinenza o intorno dell'edificio  lotto di terreno

strade, corsi d'acqua  territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

temporaneo o stagionale

permanente  a) fisso

b) rimovibile

5.a DESTINAZIONE D'USO

del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

residenziale  ricettiva/turistica  industriale/artigianale

agricolo  commerciale/direzionale  altro.....

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

urbano  agricolo  boscato

naturale  non coltivato  altro.....

6 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

centro storico  area urbana  area periurbana

territorio agricolo  insediamento sparso  insediamento agricolo

area naturale

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

costa (bassa/alta)  ambito lacustre/vallivo  pianura

versante (collinare/montano)  altopiano/promontorio  piana valliva (montana/collinare)

terrazzamento  crinale

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

sul quale sia riportato: **ACQUASPARTA LOCALITA' MONTALBANO FRAZIONE CONFIGNI**

a) estratto stradario con indicazione precisa dell'edificio, via, piazza, n.civico

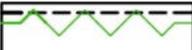
(se ricadente in area urbana)

<sup>3</sup> L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle disposizioni del Regolamento edilizio cui l'intervento inerte.



c) estratto tavola PRG o PdiF e relative norme che evidenzino l'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno, l'intorno su cui si intende intervenire

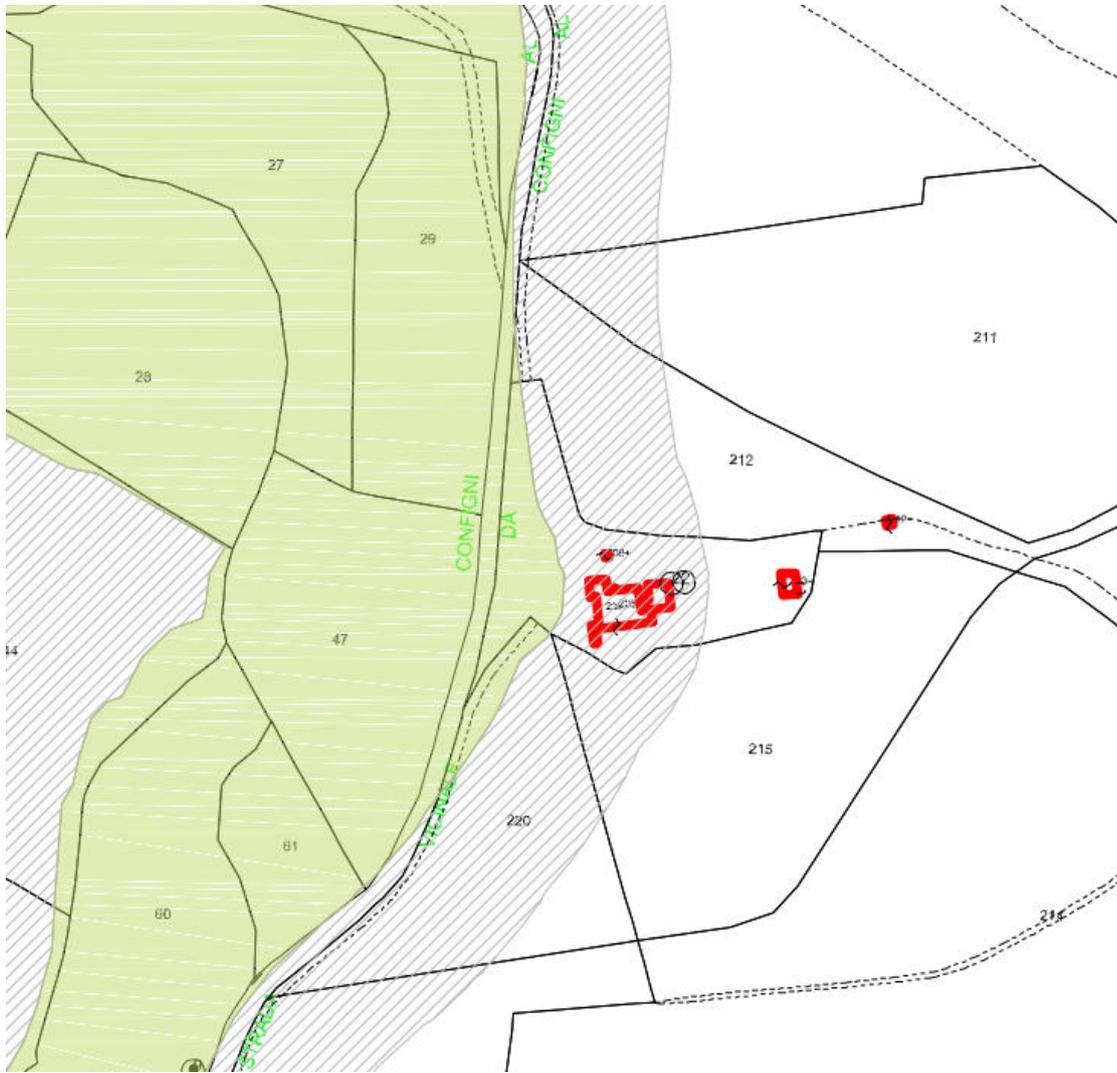


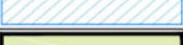
VINCOLI		
	V1	AREE BOSCADE (D.Lgs. 42/04, art. 142, comma 1, lett. g)
	V2	FASCE DI TRANSIZIONE
	V3	VERDE SPECIALE ( barriere al rumore)
	V4a	EDIFICI SPARSI NEL TERRITORIO DI INTERESSE STORICO, ARCHITETTONICO E CULTURALE <small>(art. 33 della L.R. 11/2005, come già definiti dal Comune di Acquasparta ai sensi dell' art. 34 della L.R. 31 /1997 )</small>
	V4b	EDIFICI DI INTERESSE STORICO - AREE A VINCOLO DIRETTO <small>(D.Lgs. 42/2004, art. 10)</small>

**CARTOGRAFIA PRG VIGENTE AL MOMENTO DELL'APPROVAZIONE DEL P.A. IN CORSO DI VALIDITA', SEGUE ATTUALE CARTOGRAFIA DI PRG.**

**ESTRATTO PRG - VIGENTE**

**PARTE STRUTTURALE TAV. S2A - SISTEMA PAESISTICO**



<b>SISTEMA PAESAGGISTICO</b>	VINCOLO PAESAGGISTICO (D.Lgs. 42/2004, art.136)	<b>SP1</b>		art. 47 comma 1
	ZONE UMIDE (IL LAGO) da PRG	<b>SG</b>		art. 36 comma 7
	LAGHI (D.Lgs. 42/2004,art.142, comma 1,lett. b)	<b>SP2</b>		art. 47 comma 2
	CORSI D'ACQUA (D.Lgs. 42/2004,art.142, comma 1,lett. c)	<b>SP2</b>		art. 47 comma 2
	FASCE RISPETTO LAGHI (D.Lgs. 42/2004,art.142, comma 1,lett. b)	<b>SP2</b>		art. 47 comma 3
	FASCE RISPETTO CORSI D'ACQUA (D.Lgs. 42/2004,art.142, comma 1,lett. c)	<b>SP2</b>		art. 47 comma 4
	AREE BOScate (D.Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1,lett. g)	<b>SP2</b>		art. 31
	FASCE DI TRANSIZIONE (L.R. n. 1/2015, art. 85, comma 2)	<b>SA10</b>		art. 31 comma 4
	AREE DI USO CIVICO (D.Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1, lett.h)	<b>SP2</b>		art. 62
	VINCOLO ARCHEOLOGICO ANTICA FLAMINIA (D.Lgs. 42/2004,art.142, comma 1,lett. m)	<b>SP2</b>		art. 43
	AREE AD ELEVATA DIVERSITA' FLORISTICO-VEGETAZIONALE (L.R. 1/2015, art.83)	<b>SP3</b>		art. 40
	AREE PERCORSE DAL FUOCO	<b>SA11</b>		art. 60

d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quali P.P.; P.T.C.P; P.U.R.T. che evidenzino il contesto paesaggistico e l'area dell'intervento

### ESTRATTO PTCP – TAVOLA IIA2



Area di Montalbano

#### SISTEMA NATURALISTICO AMBIENTALE PAESISTICO

- Fascio di rispetto dei corai d'acqua e dei laghi (Pul. Art. 46)
- Sistema Territoriale di Interesse Naturalistico Ambientale Monte Peglia e Selva di Meana
- Aree con quote superiori ai 1200 m. s.l.m.
- Uti civici / fasce di rispetto ex L. 431/85
- Parchi regionali
- Aree contigue
- Zone umide (L. 431/85)
- Zone boschive (L. 431/85)

#### EMERGENZE STORICO-ARCHEOLOGICHE DI TIPO PUNTUALE

##### CERTE

- Tomba isolata
- Palazzo
- Innesdiamento
- Villa moderna
- Struttura muraria
- Torre
- Asse viario
- Luogo di culto
- Fontanillo-fontana-sorgente
- Castello-rocca-borgo fortificato
- Ponte
- Chiesa-convento-abbazia
- Necropoli
- Materiale sporadico
- Cunicolo-pozzo-cisterna
- Acquedotto
- Area di fittili

##### DA SOTTOPORRE A VERIFICA

- Tomba isolata
- Palazzo
- Innesdiamento
- Villa moderna
- Struttura muraria
- Torre
- Asse viario
- Luogo di culto
- Fontanillo-fontana-sorgente
- Castello-rocca-borgo fortificato
- Ponte
- Chiesa-convento-abbazia
- Necropoli
- Materiale sporadico
- Cunicolo-pozzo-cisterna
- Acquedotto
- Area di fittili

## 9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (da 2 a 4 fotogrammi) (\*)

### \* FOTO E NOTE ALLEGATE ALLA RELAZ. PAESAGGISTICA DEL P.A. VIGENTE - PRE INTERVENTI

Le riprese fotografiche (da 2 a 4) devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito. Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di interventi

#### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA E NOTE ESPLICATIVE

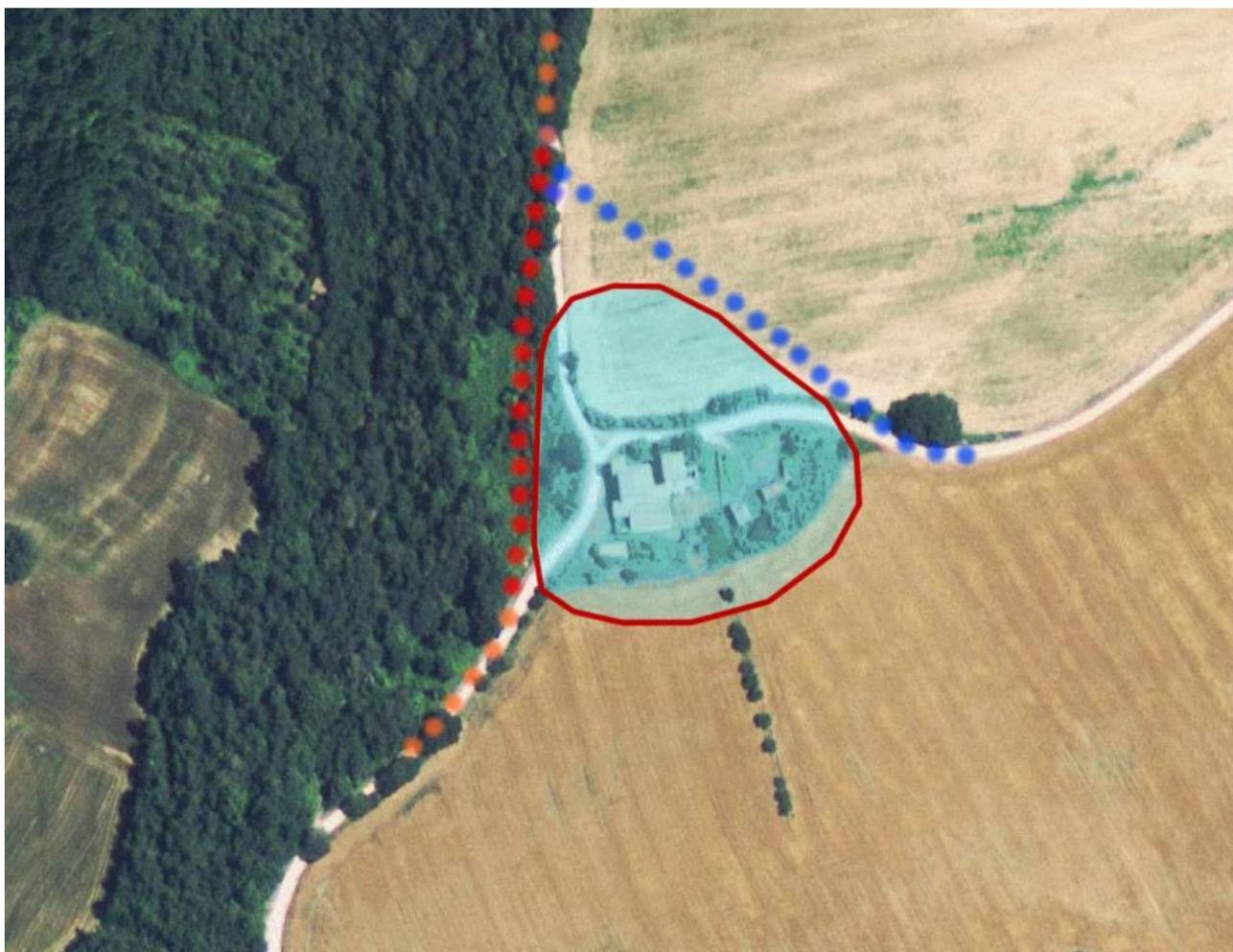


**Foto n.1: vista del castello di Montalbano dal versante sud arrivando da Acquasparta-Configni**

Il complesso è inserito in un ambiente dal carattere prettamente rurale, il paesaggio risulta fortemente conservato ed ancora completamente leggibile nei suoi Caratteri fondamentali. L'intervento sulla viabilità è inserito in un più ampio programma che trova il suo cardine nella riqualificazione dell'area e dell'edificio monumentale di Montalbano. Come sottolineato nelle relazioni del P.A., la sistemazione delle strade è tesa a :

- *“Conservazione e valorizzazione della qualità del territorio agricolo negli aspetti ambientali ed estetici attraverso .....il sostanziale mantenimento delle attività rurali che connotano il paesaggio e la sua visione.....”*
- *“ riproposizione dei tracciati viari ( strade vicinali) storici della campagna circostante a garantire un miglioramento del servizio per i residenti e la piena salvaguardia del complesso monumentale del castello. Ciò consentirà inoltre di valorizzare percorsi già attualmente molto frequentati per passeggiate di svago ed attività salubri.”*

## Criteria generali dell'intervento sulla viabilità e sul complesso



**Puntinato rosso:** strada antica da ripristinare, con riproposizione del tracciato antico e conservazione delle essenze arboree situate ai margini della carreggiata .

**Puntinato blu :** schema nuovo tracciato , disegnato in modo da evitare movimenti di terra particolari e sostanziali modificazioni del declivio collinare attuale; per il disegno del percorso si rimanda agli elaborati di progetto.

**Puntinato arancio :** tracciati conservati.

**Zona celeste:** area di rispetto del complesso monumentale con eliminazione del traffico veicolare pubblico. La viabilità interna alla zona di rispetto sarà utilizzata privatamente, verranno conservati i margini cespugliati e le zone verdi che costituiscono segni importanti del paesaggio rurale e schermatura degli interventi per opere pertinenziali in programma.



**Foto n.2 : Area a sud**

Vista del complesso dalla strada proveniente da Configni.  
Questo fronte è quello più consueto dal quale è apprezzabile il complesso e l'immagine consolidata del monumento..

**Intorno del castello**



**Foto 3**



**Foto 4 ( torre N-O )**

La strada, originariamente a valle del castello, è stata deviata negli anni '50 in posizione rasente le mura (vedere ortofoto) ; in corrispondenza della torre N-O troviamo il bivio tra la vicinale e il percorso privato verso i casali posti ad est del complesso.

La riproposizione del tracciato antico, oltre a recuperare un importante tratto del diverticolo della Flaminia, consente di salvaguardare il complesso monumentale dall'inevitabile attuale intromissione dovuta al traffico ad alta frequentazione pubblica.

Per la migliore descrizione degli interventi di restauro sulla rocca si rimanda alla relazione allegata al PIANO ATTUATIVO; il criterio da seguire sarà quello del restauro conservativo. Gli elementi del costruito antico ed originari saranno recuperati secondo le modalità che verranno definite in sede di progetto di restauro ed in accordo con gli uffici preposti alla tutela del monumento.



**Foto 5**



**Foto 6**

### **Vista da nord del complesso monumentale**

si noti la vicinanza dei tracciati (utilizzati anche da mezzi agricoli) alle strutture antiche. Recentemente a causa del traffico lo spigolo della torre è stato danneggiato con la conseguente caduta di conci angolari.

Risulta quindi necessario a parere del progettista, coerentemente con le indicazioni del progetto di restauro, garantire un'area di rispetto intorno alla rocca.

## Area a nord



Foto 7

Vista da nord, il tratto di strada pubblica da dismettere, all'interno della zona di rispetto della rocca. Verranno conservati anche i filari cespugliati a ridosso delle strade attuali, tali elementi rappresentano una peculiarità del paesaggio della zona di Montalbano e sono integrati con l'immagine consolidata della fortificazione.

## Tracciato stradale da recuperare zona di imbocco dalla vicinale da Configni



Foto 8

Vista della zona di imbocco del tratto di strada originaria da ripristinare.

Si notino le alberature maggiori poste d'infilata sulla lieve scarpata al margine della carreggiata originale e riportate nella tavole di progetto allegate. Si precisa che le essenze d'alto fusto presenti e delimitanti la strada antica verranno conservate.

La strada è stata in uso fino agli anni '50 del novecento, il piano stradale è ancora riconoscibile; la vegetazione infestante è costituita in gran parte da arbusti, cespugli spinati ed essenze spontanee.

L'uso del tracciato antico garantirà comunque la piena visibilità del complesso monumentale dalle visuali panoramiche principali; questo aspetto, come sottolineato nella relazione del P.A., risulta molto importante visto l'utilizzo del percorso da parte di molti utenti quale tracciato per passeggiate, esercizio sportivo, relax ecc.



**Foto 9 : Zona di arrivo dell'antico percorso**

Si notino le piante al margine della strada e la zona cespugliata in corrispondenza del percorso originale.

**LE PREVISIONI SULLA VIABILITA' SONO STATE ATTUATE COMPLETAMENTE, CON I CRITERI DESCRITTI NELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA DEL P.A. VIGENTE.**

**DI SEGUITO SI ALLEGANO SCATTI FOTOGRAFICI DELLO STATO ATTUALE.**



**UNA RECENTE FOTO AEREA NELLA QUALE E' VISIBILE IL TRACCIATO ANTICO TRATTO (A-B) RIPRISTINATO E IL NUOVO TRATTO (B-C) DI VIABILITA'DI USO PUBBLICO ESTERNO AL COMPLESSO MONUMENTALE.**



**A SINISTRA L'IMBOCCO DEL TRATTO DI VIABILITA' ANTICA A-B RIPRISTINATO.**



**IL TRATTO A-B**



**IL TRATTO A-B CON LE ALBERATURE DI BORDO CONSERVATE**



**IL TRATTO B-C A SEGUIRE L'ANDAMENTO DEL TERRENO**



**IL TRATTO B-C NELLA ZONA TERMINALE DI CONNESSIONE CON LA STRADA ESISTENTE, I PROFILI E LO SKYLINE DEL PAESAGGIO RURALE SONO STATI COMPLETAMENTE CONSERVATI.**

**10a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04):**

cose immobili

ville, giardini, parchi

complessi di cose immobili

bellezze panoramiche estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate .....

**Decreto di vincolo : 22 gennaio 2010 ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera a) del D.l. n. 42/04**

**10b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04):**

territori costieri; territori contermini ai laghi; fiumi, torrenti, corsi d'acqua; montagne sup. 1200/1600 m; ghiacciai e circhi glaciali;

parchi e riserve; territori coperti da foreste e boschi; università agrarie e usi civici; zone umide; vulcani; zone di interesse archeologico.

**ZONE BOSCHIVE – LEGGE 431-'85**

**11 NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA**

Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico<sup>4</sup>

**IL COMPLESSO DI MONTALBANO È INSERITO IN UN AMBIENTE DAL CARATTERE PRETTAMENTE RURALE, IL PAESAGGIO RISULTA FORTEMENTE CONSERVATO ED ANCORA COMPLETAMENTE INTELLEGIBILE NEI SUOI ASPETTI FONDAMENTALI.**

**I LEGGERI DECLIVI NATURALI COLTIVATI E LA PARCELLIZZAZIONE DEI TERRENI RISULTANO PRESERVATI E RICONOSCIBILI ANCHE GRAZIE AI TRACCIATI STRADALI CHE LI DELIMITANO , ALLA TRACCIA DEI FILARI ALBERATI RESIDUI ED A I MARGINI CESPUGLIATI, COMPLETAMENTE SALVAGUARDATI.**

**LA PRESENZA DEL COMPLESSO MONUMENTALE STORICO DEL CASTELLO DI MONTALBANO CARATTERIZZA LE VISUALI DAI DIVERSI PUNTI PANORAMICI CIRCOSTANTI E DAI PERCORSI VIARI RURALI CHE SEGNANO LA CAMPAGNA D'INTORNO.**

**12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO<sup>5</sup>**

<sup>4</sup> Una volta barrata la categoria di tutela in cui ricade la proposta di intervento, devono essere descritti, in modo sintetico, i caratteri che effettivamente connotano l'area di intervento ed il contesto paesaggistico, in cui si colloca l'opera da realizzare, al fine di fornire l'esatta informazione in relazione alla sua ubicazione rispetto agli aspetti o elementi di rilievo paesaggistico.

<sup>5</sup> È consigliabile allegare pieghevoli o documentazione del prodotto industriale o prefabbricato che si intende installare o utilizzare.

## RELAZIONE DESCRITTIVA

### interventi sulla viabilità (\*)

**\*N.B. : INTERVENTI GIA' ESEGUITI CON LEGGERA VARIAZIONE NELL'ANDAMENTO PLANO ALTIMETRICO AL FINE DI MEGLIO INSERIRE IL TRACCIATO NELL'AMBIENTE PREESISTENTE, DI RENDERE FUNZIONALE LA VIABILITA' E DI SALVAGUARDARE LE ALBERATURE DI PREGIO DELLA ZONA - VEDERE TAVOLE E RELAZIONE TECNICA GENERALE DEL PIANO.**

Al fine di valorizzare il castello e razionalizzare la viabilità dell'area il progetto prevede sinteticamente:

- spostamento della strada di accesso a Monte Albano che svolge anche la funzione di collegamento ad altre proprietà poste più a valle verso est; con riproposizione del tracciato originario della strada vicinale "da configni al molino di casigliano" (secondo la mappa catastale) nel tratto adiacente la part. 208 (ex 64) sul lato ovest allontanando così la strada dal complesso monumentale.
- realizzazione di un nuovo tracciato di connessione della strada "da configni al molino di casigliano" con la strada verso le altre proprietà site ad est .

Per la migliore individuazione degli interventi si rimanda alle tavole del Piano Attuativo allegate.

### **Tratto A-B (ESEGUITO)**

Gli interventi saranno preceduti dall'eliminazione della vegetazione infestante situata nel percorso antico, costituita da cespugli ed arbusti spontanei; il tracciato verrà riproposto nel sedime della strada di mappa, verrà realizzata una fondazione stradale di cm. 25-30 in inerte stabilizzato di cava e da un successivo strato d'usura del tracciato in ghiaia per cm. 10 circa.

Lateralmente alla carreggiata di m. 5,00, correranno le cunette di raccolta e regimazione delle acque meteoriche di dimensioni cm. 25x30 circa.

Le pendenze del tratto A-B (min.0,8%, max. 12%) varieranno così come meglio descritto nel profilo grafico di progetto.

### **Tratto B-C (ESEGUITO)**

I terreni interessati dal tracciato B-C sono caratterizzati da un leggero declivio in direzione S-N con linea di massima pendenza sostanzialmente ortogonale alla nuova strada, a consentire un profilo con pendenze minime assai comodo e sicuro.

Il tracciato avrà carreggiata di larghezza m. 5,00 oltre all'ingombro delle opere di regimazione laterale; come osservabile nelle tavole allegate il profilo stradale seguirà l'andamento attuale dei terreni senza opere di scavo o riporto.

Tale soluzione permette la conservazione delle pendenze attuali dei terreni e non sconvolge i caratteri ambientali e panoramici del sito.

Lo scavo del cassonetto stradale, per una profondità di cm. 25 sarà colmato con uno strato di fondazione stradale di cm. 25-30 in inerte stabilizzato di cava e da un successivo strato d'usura del tracciato in ghiaia per cm. 10 circa.

Lateralmente correranno le cunette di raccolta e regimazione delle acque meteoriche di dimensioni cm. 25x30 circa.

Si specifica che per le opere di modellazione del terreno verranno utilizzati i materiali provenienti dal precedente scavo del cassonetto, evitando quindi riporti di materiali non autoctoni.

### **Interventi sulla vegetazione**

Nelle tavole di progetto sono state rilevate le essenze arboree e cespugliate presenti nell'area. Per quanto riguarda gli interventi relativi alla vegetazione si specifica che gli alberi d'alto fusto presenti sul tratto A-B al margine della carreggiata saranno completamente conservati. Verranno conservati anche i filari cespugliati a ridosso delle strade intorno al complesso del castello, tali elementi rappresentano una peculiarità del paesaggio della zona di Montalbano, integrati con l'immagine consolidata della fortificazione.

### **interventi sugli immobili (\*)**

**\*N.B. : INTERVENTI IN CORSO DI ESECUZIONE CON I MEDESIMI CRITERI INDIVIDUATI IN PRECEDENZA, VEDERE LE TAVOLE E LA RELAZIONE TECNICA GENERALE PER LA MIGLIORE SPECIFICAZIONE DELLE VARIANTI AL P.A.**

Paesaggisticamente gli interventi consentiranno la conservazione dell'immagine generale dei luoghi senza elementi di interferenza sulla qualità dei panorami consolidati.

**Immobile castello di Montalbano:** sono previsti interventi di restauro e risanamento conservativo e di recupero di volumi preesistenti, finalizzati alla realizzazione di residenza. Le opere saranno sottoposte al parere ed alla vigilanza degli uffici ministeriali preposti e seguiranno il criterio del restauro scientifico conservativo. i caratteri tipologici e costruttivi del fabbricato verranno conservati, in particolare verrà data attenzione ai materiali ed elementi di finitura ( pavimenti, intonaci, stuccature , infissi ecc.) oltre che ad elementi tipici quali comignoli, sporti di gronda ecc. il progetto prevede la ricostituzione di un volume storicizzato e attualmente in profondo degrado come la struttura di base della torre a sud; per la migliore indicazione si rimanda alla tavola dei disegni allegata al P.A.

**annessi staccati:** interventi di ristrutturazione con riferimento all'edilizia tradizionale rurale dell'area ed alle normative specifiche in materia di recupero piscina (\*) **CON LE MODIFICHE RIPORTATE NELLE TAVOLE .**

**opere pertinenziali** ( locali tecnici, tettoia e piscina (\*)**CON LE MODIFICHE RIPORTATE NELLE TAVOLE, NUOVA PERTINENZA E ZONA PANNELLI F.V. A TERRA**) : sono previsti in realizzazione con tipologia e materiali afferenti all'edilizia tradizionale e localizzati nell'area secondo il criterio di minimizzazione dell'impatto; come osservabile nelle sezioni della tavola relativa all'assetto generale, i manufatti risultano completamente schermati e impostati a seguire l'andamento del terreno risultando sostanzialmente invisibili dai con visuali panoramici circostanti il complesso.

### **13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL' OPERA (\*)**

#### **\* EFFETTI CONFERMATI**

- MIGLIORE TUTELA DELL'EDIFICIO MONUMENTALE
- RECUPERO E CONSERVAZIONE DI ANTICO TRACCIATO
- CONSERVAZIONE COMPLETA DELLO SKYLINE E DEGLI ELEMENTI DEL PAESAGGIO.

- CONSERVAZIONE DELL'IMMAGINE DEI LUOGHI
- MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA'
- CONSERVAZIONE DELLE ESSENZE ARBOREE DI PREGIO

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO<sup>6</sup> (\*)

**\* CONFERMATO**

L'IMPATTO DELL'INTERVENTO SULLA VIABILITA' PUO' CONSIDERARSI MIGLIORATIVO, LA NUOVA STRADA (TRATTO B-C) NON COMPORTERA' MOVIMENTI DI TERRENO PARTICOLARI E SEGUIRA' L'ANDAMENTO ATTUALE DEL DECLIVIO. NON SONO NECESSARI QUINDI PARTICOLARI ELEMENTI DI MITIGAZIONE DELL'IMPATTO.

LE PERTINENZE DEL COMPLESSO RISULTERANNO SCHERMATE DAGLI ELEMENTI VEGETAZIONALI PRESENTI ( VEDERE TAVOLE DEL PIANO ATTUATIVO) CHE POTRANNO ESSERE ALL'OCCORRENZA INTEGRATI CON IN CRITERI ILLUSTRATI NELLA RELAZIONE TECNICA DEL PIANO ATTUATIVO.

Firma del Richiedente

Firma del Progettista dell'intervento



15. MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE

.....

.....

.....

.....

Firma del Responsabile

.....

<sup>6</sup> Qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto del bene tutelato sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

**16. EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE**

.....  
.....  
.....  
.....

Firma del Soprintendente o del Delegato

.....